

Voci a destra. Sì! sì!

PRESIDENTE. Lascino che si esponano gli apprezzamenti personali.

Continui, signor ministro.

MELLANA. Domando la parola.

MINISTRO PER LE FINANZE. Avvertano, signori, che io non era tanto fuori di strada, supponendo che chi combatteva in genere combattesse addirittura la tassa. Se non è che una questione di metodo, allora è una discussione che potremo fare quando piaccia alla Camera; ma bisogna anche pensare che cosa è il metodo a cui allude l'onorevole Plutino, e che intanto comincierebbe a richiedere un esercito di 50,000 uomini. *(Rumori a sinistra)*

Quanto all'orzo, io debbo confessare che non conosco questa parte speciale. Io mi farò premura di esaminare questa questione, ma in tutti i casi non è in facoltà dell'amministrazione di risolverla, poichè si richiederebbe una legge. Però siccome l'orzo non è un genere di grande importanza, poichè è poco quello che si macina, e relativamente al grano ed al granturco è poca cosa, io mi informerò della questione speciale a cui ha fatto allusione.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola agli onorevoli oratori che l'hanno chiesta, mi credo in dovere di far osservare alla Camera come può essere intempestivo che questa questione sia ora agitata maggiormente, perchè qui non trova la sua sede opportuna; la troverà invece allorquando il signor ministro delle finanze presenterà la sua relazione coi documenti, ai quali ha già accennato. Quando la Commissione che dalla Camera fu nominata appositamente potrà riferire su questo argomento importantissimo, allora potrà la discussione avere tutta quell'ampiezza che è necessaria.

Premessa questa avvertenza, do la parola all'onorevole Billia.

BILLIA A. È il bilancio precisamente secondo me, e in ciò dissento dall'opinione dell'onorevole presidente, la sola sede opportuna per trattare di questa materia, nella quale nondimeno non entrerò cercando invece di togliere la questione dal terreno troppo ardente in cui la si trova, per condurla pedestramente, se vuolsi, in una regione più serena e tranquilla.

Si tratta di pochi schiarimenti che io desidero, ed ai quali mi acconcio.

Oggi abbiamo udito ripetere che il sistema delle convenzioni nell'applicazione della tassa sul macinato prevale, ed io vorrei sapere se, per codeste convenzioni, i criteri sono dappertutto gli stessi, ossia, per spiegarmi con un esempio, vorrei sapere su quali basi siano state fatte, fra le altre, le convenzioni coi mulini di Collegno, mulini, come ognuno sa, importantissimi, i quali servono perfino all'esportazione della farina nella Savoia.

Potrebbe accadere (e qui prego appunto l'onorevole signor ministro di volermi illuminare) che la con-

venzione imponesse il pagamento di una somma determinata, la quale poi, essendosi nella legge stabilito che la tassa di macinazione si restituisca al momento dell'esportazione per quintale, dovrebbe venire restituita al mugnaio, ossia al proprietario che esporta, in una cifra maggiore di quella da lui pagata.

Siccome è elemento necessario, a che le tasse siano tollerate se non gradite, che vengano distribuite con un po' di giustizia, amerei conoscere se questo poco di giustizia siasi egualmente adoperato coi grandi opifici come coi piccoli mugnai.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io mi dolgo che l'onorevole Billia abbia, con la sua domanda, l'aria d'insinuare.

BILLIA A. Aria? *(Si ride)*

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi pare abbia l'apparenza d'insinuare che l'amministrazione...

BILLIA. Domando la parola per un fatto personale.

MINISTRO PER LE FINANZE... usi di un peso e di una misura secondo chesi tratta di grossi o piccoli mulini.

Che possiamo cadere in errore sta, poichè siamo uomini; ma, se colle sue parole intende dire che per parte nostra si tengano due pesi e due misure, non posso abbastanza vivamente respingere il concetto che sarebbe in esse contenuto.

Non ho presente alla memoria la quota dei mulini di Collegno e non potrei dire, se fossi interrogato, qual è la quota applicata ai 60,000 mulini del regno d'Italia. Ma, se l'onorevole Billia lo desidera, mi porrò in grado di far conoscere alla Camera le quote applicate ai mulini di Collegno. So che vi furono delle grandi contestazioni coi proprietari di questi mulini per la determinazione delle quote.

Quanto all'esportazione, quel che posso dire si è che la restituzione del dazio è ben poca cosa. Non vorrei citarne a memoria la somma, essendo cosa assai facile prendere grossi granchi soprattutto quando una grande quantità di cifre ci passa innanzi; ma, se non erro, la somma restituita per esportazione in tutto il regno non va molto al di là di 200,000 lire.

Del resto mi farò un dovere di trasmettere alla Presidenza della Camera la quota dei mulini di cui ha parlato l'onorevole Billia, mentre la somma pagata per esportazione apparirà eziandio dalla relazione di cui ho già parlato più volte in questa seduta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Billia per un fatto personale.

BILLIA A. Il fatto personale è questo.

Mi credo in diritto di rivolgere dal mio banco al signor ministro tutte quelle domande che stimo necessarie ad illuminarmi ed a fare in guisa che io possa compiere intero il mio dovere.

Dal mio posto debbo aver l'aria di fare unicamente il mio dovere e non di fare delle insinuazioni. Comprendo l'artificio oratorio dell'onorevole ministro delle finanze, il quale prima di rispondere direttamente ad una domanda la qualifica, e tende così a far sorgere